

AZIENDA SERVIZI IGIENE E PUBBLICA UTILITA' S.R.L.

Sede in STRADA ESTERNA MANGILLI AC -70033 CORATO (BA) Capitale sociale Euro 961.515,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2022 riporta un risultato positivo pari a Euro 298.986.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività società svolge i seguenti servizi a rilevanza economica a favore del Comune di Corato, servizi affidati dall'Ente Socio in regime di "in house providing". I servizi svolti sono: servizi cimiteriali, servizi di custodia e manutenzione bagni pubblici e stadio comunale, servizi di logistica (transennamenti, traslochi, allacci elettrici), servizi di manutenzione segnaletica, servizi di manutenzione verde pubblico "basso", servizi di trasporto carcasse canine e feline. L'attività espletata verso i terzi, del tutto marginale, consiste nell'espletamento di servizi di trasporto rifiuti speciali e di pulizia ed igienizzazione immobili comunali.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Corato (Ba).

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Nel corso dell'esercizio 2022 sono via via venute meno le problematiche connesse alla diffusione del Covid-19 e alle conseguenti restrizioni alle attività economiche imposte dalle autorità nazionali e internazionali competenti.

Di conseguenza, l'economia nazionale ne ha tratto grosso slancio e i risultati macroeconomici rilevati sono quasi tutti di segno positivo, a parte il tasso d'inflazione che, a partire dai mesi primaverili ha cominciato a crescere in misura marcata fino a raggiungere livelli che non si vedevano da alcuni decenni.

Tale contesto è stato ulteriormente compromesso dal Conflitto Russo-Ucraino e dall'effetto di trascinamento sul versante energetico, mix di fattori che ha determinato un rimbalzo dei costi energetici generalmente sostenuti dalle imprese e dalle famiglie.

Nel 2022 il Pil italiano, corretto per gli effetti di calendario e stagionalizzato, è aumentato del 3,9% rispetto al 2021 (Fonte Istat). Si tratta di un dato superiore alle stime del governo contenute nella NadeF, che indicavano per lo scorso anno una crescita del Pil del 3,7%.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

La Società, operando prevalentemente attraverso la modalità dell' "in house providing", non è particolarmente esposta ai rischi di mercato, in quanto il principale "cliente" è lo stesso Ente Socio, ed il mercato di riferimento è costituito sostanzialmente dai servizi economici di interesse generale e dai servizi strumentali, rispetto ai quali la Società, dal punto di vista economico, è pressochè sempre riuscita a far valere, oltre il parametro della congruità, la stessa convenienza dei corrispettivi preventivati, sì da essere effettivamente competitiva.

Per quanto concerne invece il settore del trasporto rifiuti speciali, l'attività ha subito una lieve flessione in ragione del fatto che per lungo tempo non è stata attrezzata per il recupero dei cassoni scarrellabili, sicchè alcuni clienti che usufruivano del suddetto servizio non hanno rinnovato il contratto.

Comportamento della concorrenza

Non si registrano iniziative imprenditoriali/commerciali da parte delle imprese concorrenti, che siano degne di nota.

La vostra società ha continuato la sua attività nell'ambito dei vari servizi espletati pur tra le difficoltà causate dalle problematiche di incremento dei costi energetici, del carburante per autotrazione, e dei materiali di consumo, in parte causati dal conflitto russo/ucraino ed in parte da alcune misure governative che hanno inciso sulla disponibilità sul mercato e sul costo di alcuni materiali; si fa riferimento in particolare alle misure agevolative nel settore edilizio, che hanno determinato l'aumento dei prezzi di alcuni materiali pur utilizzati per esempio nel settore dei servizi cimiteriali. Anche i materiali elettrici ed elettronici hanno subito significativi aumenti di costo ed hanno fatto registrare scarsità di beni disponibili sul mercato. L'incremento del tasso di inflazione (+ 8,1 % dal 2022 al 2023) evidentemente è piovuto a cascata su tutti i beni di consumo.

Clima sociale, politico e sindacale

Il superamento delle enormi problematiche causate dalla diffusione del Covid-19 negli anni 2020 e 2021 ha favorito, pur tra tante tensioni che continuano a manifestarsi, una certa distensione nei rapporti sociali.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda la vostra società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo, tenuto conto della valutazione degli aspetti economici, finanziari e patrimoniali di interesse. Nel seguito di forniscono ulteriori informazioni relativi all'evoluzione della gestione nel corso dell'esercizio.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi	1.870.961	2.384.291	8.548.935
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	152.944	(24.968)	319.922
Margine operativo netto (MON o Ebit)	(89.021)	(871.338)	(208.343)
Utile (perdita) d'esercizio	298.986	(805.619)	(465.437)
Attività fisse	1.141.977	1.390.076	2.356.580
Patrimonio netto complessivo	71.277	(227.707)	577.910
Posizione finanziaria netta	(315.068)	1.002.990	771.877

Nell'esercizio 2022 è stato conseguito, dopo oltre un biennio, una serie di risultati ed indicatori di carattere economico, a livello parziale e complessivo, di segno opposto rispetto alla gestione precedente.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
valore della produzione	2.558.322	2.815.926	10.049.553
margine operativo lordo	152.944	(24.968)	319.922
Risultato prima delle imposte	419.470	(735.523)	(369.557)

Come è agevole riscontrare, il dato più significativo è rappresentato dal fatto che nel corso dell'anno 2022, per effetto del conseguimento di un risultato economico al netto imposte di segno positivo, sono state parzialmente recuperate le perdite pregresse, conseguite negli esercizi 2020-2021, ed il patrimonio netto

complessivo registra un valore positivo, particolarmente apprezzabile a fronte del dato di chiusura del 2021. Il regime premiale di sospensione delle perdite registratesi nel 2020 e nel 2021, di cui si è data illustrazione nella nota integrativa, ha consentito alla Società di conservare i presupposti di continuità aziendale e di proseguire il percorso avviato di concreto risanamento patrimoniale e conseguente rilancio.

Vi è da segnalare altresì che l'utile di esercizio risente significativamente della contribuzione della gestione straordinaria, rappresentata dalla differenza tra i proventi e gli oneri straordinari.

Evidentemente occorre proseguire nel percorso di risanamento e approfondire ulteriore impegno affinché il risultato utile di gestione non sia affidato ad operazioni straordinarie, che pure sono state indispensabili al fine di salvaguardare il patrimonio e la stessa continuità aziendale (oltre che di provenienza non puramente esogena o fortuita, bensì frutto di estenuanti negoziazioni da parte dell'organo amministrativo, e successive ad esercizi in cui la rigorosa applicazione del principio di prudenza ha determinato una notevole incidenza di oneri e rettifiche straordinarie che hanno inciso e contribuito alla rilevazioni di pesanti perdite), ma ad un risultato più fisiologicamente riconducibile all'equilibrio tra il valore dei ricavi ed il totale dei costi riferibili all'attività aziendale.

Si deve tener conto del fatto che nell'ambito dei ricavi sono ricompresi proventi rivenienti dal contratto di noleggio di mezzi ed attrezzature che costituirà entrata per la Società solo fino al 2025 o 2027. Alla durata residua di tali contratti risulta allineata la vita utile stimata dei beni contrattualizzati, e le correlate quote di ammortamento.

Pertanto il risultato operativo, al netto dei ricavi da noleggio, si attesterebbe su un valore negativo. A ciò si aggiunga l'incidenza degli ammortamenti, benché almeno fino a quando resterà efficace il contratto di noleggio mezzi ed attrezzature quel valore non sbilancia il risultato di gestione, e se il contratto sarà prorogato fino al 2027 si perverrà al completo azzeramento del valore degli ammortamenti.

Resta però il dato, ineludibile, che nella prospettiva del 2026 o 2028, a seconda che il contratto di noleggio cessi al 2025 o al 2027, la Società dovrà poter contare su di un perfetto equilibrio gestionale autosufficiente, che ad oggi non ha.

Si consideri peraltro che il problema si pone già nell'immediato, posto che le entrate rivenienti dal contratto di noleggio devono poter essere utilizzate interamente per l'estinzione della debitoria pregressa, essendo, l'equilibrio di medio termine, affidato proprio a quella ipotesi di impiego di quelle risorse.

Le cause dell'attuale squilibrio sono molteplici: in primis l'esiguità complessiva dei corrispettivi ritratti dall'espletamento di servizi "in house", in quanto solo un adeguato volume d'affari consentirà alla Società di ritrarre, da ciascun servizio, un margine di contribuzione tale da coprire interamente le spese generali. In secondo luogo occorre rinegoziare i corrispettivi ritraibili dai servizi affidati ed affidandi, in quanto fino ad oggi i corrispettivi sono stati determinati, in massima parte, dall'applicazione di quadri economici sviluppati dalla Società nel gennaio 2020, assolutamente non più adeguati a rappresentare l'effettiva incidenza dei costi, soprattutto in ragione dell'incremento inflazionistico registratosi nell'anno 2022 fino a tutt'oggi. Occorrerà infine portare a compimento le attività di reclutamento personale secondo il piano del fabbisogno approvato dall'assemblea il 28.12.2022, in quanto la disponibilità di personale dipendente consentirà alla Società di ottimizzare l'impiego delle risorse e migliorare i margini di contribuzione.

Nel corso del corrente anno 2023 saranno ulteriormente portate a compimento ulteriori operazioni di saldo e stralcio e di recupero di crediti, e ciò porterà risultati economici e finanziari certamente apprezzabili, ma non nei termini registratisi nell'anno 2022, allorché si è potuto contare su disponibilità finanziarie altamente significative, rivenienti sia dal pagamento dei debiti fuori bilancio così come riconosciuti dal Consiglio Comunale di Corato, sia dal conseguimento, da parte del Comune di Terlizzi, di una importante somma (722.000 euro) a parziale estinzione di crediti pregressi della Società.

La vostra società permane in uno stato di difficoltà finanziaria e/o economica a causa dell'inadeguatezza dei flussi correnti rispetto alle scadenze dei flussi a servizio ed estinzione del debito.

La società ha posto in essere già dai precedenti esercizi un'operazione di ristrutturazione del debito.

La ristrutturazione del debito risulta strumentale per garantire il rispetto del principio di continuità aziendale (going concern); il bilancio è stato redatto in un'ottica di going concern in quanto permane la ragionevole possibilità di portare a compimento l'intera operazione di ristrutturazione ed estinzione della debitoria pregressa.

La prospettiva di continuità aziendale nel medio e lungo termine è concretamente ancorata ai rapporti tra la Società e l'Ente Socio, ed in particolare al percorso di rimodulazione economica ed ampliamento dei servizi affidati ed affidandi. La road map di questa progressione ed evoluzione dei rapporti tra Società ed Ente si colloca entro il procedimento di approvazione e revisione del Piano Industriale. Quest'ultimo, già varato il 2.11.2021, è stato sottoposto a discussione del Consiglio Comunale il 29 novembre 2022, nella versione originale implementata da due documenti aggiornati, formati al fine di conferire attualità al

piano industriale, ed arricchita in particolare dalla compiuta disamina economica, per quadri specifici relativi a ciascun settore, ivi incluso quello delle spese generali, ed in una prospettiva evolutiva che rappresentava sia i riflessi economici sia quelli patrimoniali nell'arco di tempo rispetto al quale si proiettava il piano medesimo.

Il Consiglio Comunale, con delibera n. 117/2022 del 29.11.2022, non ha approvato tal quale il piano industriale, ma ha espresso l'indirizzo di prorogare l'affidamento dei servizi già in essere nonché il piano assunzionale correlato ad essi, rimandando all'esito di approfondimenti istruttori la decisione circa l'affidamento di ulteriori servizi.

Permaneva tuttavia l'incognita relativa alla decisione di ANAC circa l'iscrizione del Comune di Corato all'albo delle stazioni appaltanti autorizzate all'affidamento in house, in particolare con riferimento per l'appunto alla società Asipu.

Permaneva inoltre la pregiudiziale, espressa dagli Organi Dirigenti, in ordine alla improcedibilità degli affidamenti se non si fosse dato luogo alle prime assunzioni, in ragione della pacifica ex lege anomalia della esistenza di una Società in house priva di personale dipendente.

L'incertezza relativa alla decisione di Anac è venuta meno il 7 marzo 2023, con la comunicazione da parte di Anac della positiva deliberazione della domanda di iscrizione proposta dall'Ente il 1.07.2021.

La pregiudiziale in ordine alle assunzioni è caduta in ragione del positivo espletamento delle procedure di reclutamento del personale, conclusesi il 7 giugno 2023 con pubblicazione della graduatoria finale, cui ha fatto seguito un'intensa attività di predisposizione di atti, documenti, esami medici, e percorsi formativi, volti a consentire alla Società di procedere alle assunzioni e di avviare al lavoro fin da 1.07.2023 il personale selezionato.

In data 20.06.2023 è pervenuta dall'Ente autorizzazione, richiesta dalla Società, ad attingere, dalle graduatorie già approvate, ad ulteriori unità per l'assunzione per ruoli e mansioni già oggetto di selezione. In sintesi, la Società avrà a brevissimo 1 coordinatore e 10 tra operai, necrofori, autisti.

Il giorno 24 giugno 2023 saranno firmati i contratti individuali di lavoro, essendo stata espletata ogni incombenza preliminare ed in particolare gli accertamenti medico-sanitari preassuntivi, ed essendo stata già programmata per la settimana successiva, e comunque prima del 1.07.2023, la formazione specifica per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Nelle more è già stata avviata con l'Ente l'istruttoria volta a rimodulare dal punto di vista economico i servizi cimiteriali, che costituiscono, all'attualità, il più importante ambito di operatività della Società, al fine di redigere, da parte dell'Ente, compiuta ed aggiornata valutazione di congruità del corrispettivo, in prospettiva triennale, nonostante il primo affidamento post-assunzioni, in ragioni di limiti di capienza di bilancio, potrebbe essere formalizzato per un primo periodo di alcuni mesi, rimettendo l'ulteriore affidamento all'esito dell'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025, ma senza ulteriore istruttoria. Quanto agli ulteriori servizi aventi ad oggetto la manutenzione del verde e la gestione dei bagni è prossima ad essere approvata nuova determina di affidamento, senza, al momento, revisione dei prezzi. Risulta invece già aggiornato, con incremento del 16,6 %, il corrispettivo del servizio di custodia e manutenzione del campo sportivo.

Dal giorno 1.07.2023 in avanti si procederà all'istruttoria degli ulteriori affidamenti, in sinergia e contraddittorio con l'Ente, in modo da addivenire all'aggiornamento del Piano Industriale sulla scorta di valutazioni di adeguatezza e congruità già elaborate, e con salvezza ovviamente di ogni valutazione e decisione rimessa alle prerogative del Consiglio Comunale, il tutto sempre nell'ottica di consolidare affidamenti per un valore che consenta alla Società di contenere i costi entro rigorosi parametri di congruità rispetto al mercato, ed al contempo di conseguire un margine di contribuzione che copra integralmente le spese generali. L'equilibrio gestionale assoluto resta, in prospettiva 2026 (o 2028), il prioritario obiettivo da raggiungere, sempre ribadendo che il percorso di avvicinamento a quell'obiettivo deve avere già concreti step di realizzazione fin dal corrente anno 2023, in quanto è indispensabile, quanto prima, liberare risorse rivenienti dal contratto di noleggio al fine di dedicarle alla copertura dei debiti pregressi.

La Società, a tal fine, ha aderito al progetto "RESTARE", che ha ad oggetto l'inserimento in aziende di ragazzi selezionati con procedura ad evidenza pubblica per l'espletamento di un periodo di formazione e collaborazione, con parziale finanziamento pubblico. L'inserimento, in particolare, in Asipu, di due unità, consentirà di offrire una valida esperienza formativa, ed al contempo di fruire della collaborazione di due persone per lo sviluppo di ambiti progettuali ovviamente in sintonia con le prospettive societarie e con gli interessi dell'Ente (in particolare: in ambito energetico ed in ambito gestione servizi cultura).

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi delle vendite	1.870.961	2.384.291	(513.330)
Produzione interna			
Altri ricavi e proventi (al netto dei componenti straordinari)	152	20.065	(19.913)
Valore della produzione operativa (VP)	1.871.113	2.404.356	(533.243)
Costi esterni operativi	1.602.887	2.040.538	(437.651)
Costo del personale	1.170	174.623	(173.453)
Oneri diversi tipici	114.112	214.163	(100.051)
Costo della produzione operativa	1.718.169	2.429.324	(711.155)
Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA)	152.944	(24.968)	177.912
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	241.965	846.370	(604.405)
Margine Operativo netto (MON o EBIT)	(89.021)	(871.338)	782.317
Risultato dell'area finanziaria	(44.346)	(15.587)	(28.759)
Risultato corrente	(133.367)	(886.925)	753.558
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Componenti straordinari	552.837	151.402	401.435
Risultato prima delle imposte	419.470	(735.523)	1.154.993
Imposte sul reddito	120.484	70.096	50.388
Risultato netto	298.986	(805.619)	1.104.605

Il 2022 rappresenta il primo esercizio di conseguimento di un utile netto, dopo un biennio di perdite cumulate (2020-2021).

Conto economico riclassificato secondo pertinenza gestionale

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Valore della produzione operativa (A.1+A.2+A.3+A.4)	1.870.961	2.384.291	8.548.935
- Costi esterni operativi (B.6+B.7+B.8+B.11)	(1.602.887)	(2.040.538)	(6.136.045)
VALORE AGGIUNTO	268.074	343.753	2.412.890
- Spese per lavoro dipendente (B.9)	(1.170)	(174.623)	(2.942.653)
MOL	266.904	169.130	(529.763)
- Ammortamenti e accantonamenti (B.10+B.12+B.13)	(241.965)	(846.370)	(528.265)
+/- Reddito della gestione atipica (A.5 – B.14)	438.877	(42.696)	694.944
+/- Reddito della gestione finanziaria (C al netto di C.17+D)		309	280
EBIT normalizzato	463.816	(719.627)	(362.804)
EBIT integrale	463.816	(719.627)	(362.804)

+/- Oneri finanziari (C.17)	(44.346)	(15.896)	(6.753)
RISULTATO LORDO	419.470	(735.523)	(369.557)
-Imposte sul reddito	(120.484)	(70.096)	(95.880)
REDDITO NETTO (Rn)	298.986	(805.619)	(465.437)

Commenti alla situazione economica

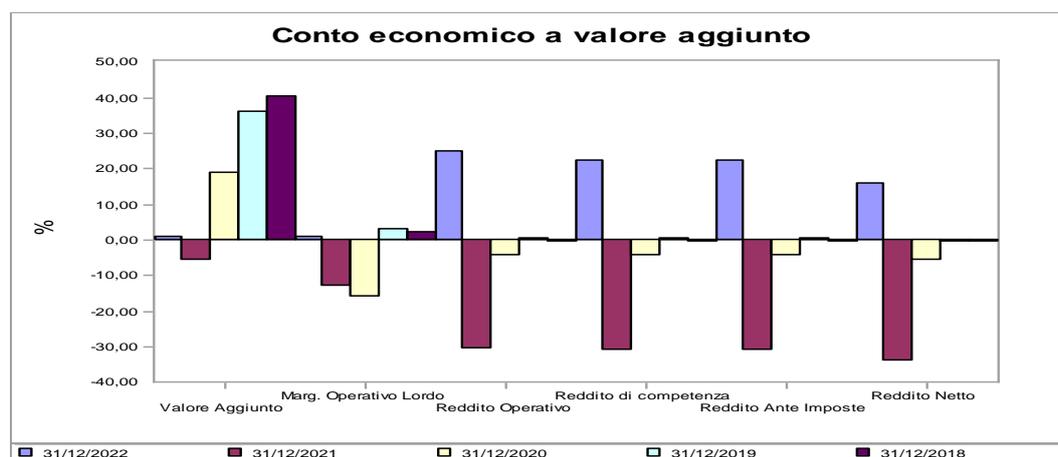
Il fatturato netto ammonta a Euro 1.870.961 e rispecchia la variazione del (21,53) % pari a Euro (513.330).

Le spese del personale passano da Euro 174.623 a Euro 1.170.

Il fatturato pro capite ammonta a Euro

Il margine lordo presenta una variazione del (106,04) % pari a Euro 323.621, mentre il reddito operativo, al netto di ammortamenti per Euro 241.965 passa da Euro (1.151.571) a Euro (223.545)

L'utile/perdita passa da Euro (805.619) a Euro 298.986 in variazione del (137,11) % rispetto all'esercizio precedente.



A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
ROE	419,47	353,80	(80,54)
ROI	330,25	70,38	107,41
ROS	(4,76)	(36,54)	(2,44)

Il ROE ed il ROI potrebbero apparire deteriorati, in quanto eccessivamente elevati. Tale risultato è riconducibile alla notevole incidenza dei ricavi e del risultato di esercizio rispetto ad patrimonio netto eroso dalle perdite pregresse.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	5.460	3.532	1.928
Immobilizzazioni materiali nette	1.129.235	1.379.262	(250.027)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	7.282	7.282	
Capitale immobilizzato	1.141.977	1.390.076	(248.099)
Rimanenze di magazzino	7.122	617	6.505
Crediti verso Clienti	1.488.473	2.446.629	(958.156)
Altri crediti	397.777	599.358	(201.581)
Ratei e risconti attivi		38.418	(38.418)
Attività d'esercizio a breve termine	1.893.372	3.085.022	(1.191.650)
Debiti verso fornitori	2.433.070	4.915.606	(2.482.536)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	1.918	970	948
Altri debiti	409.229	464.839	(55.610)
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	2.844.217	5.381.415	(2.537.198)
Capitale d'esercizio netto	(950.845)	(2.296.393)	1.345.548
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	210.806	324.380	(113.574)
Passività a medio lungo termine	210.806	324.380	(113.574)
Capitale investito	(19.674)	(1.230.697)	1.211.023
Patrimonio netto	(71.277)	227.707	(298.984)
Debiti di natura finanziaria a lungo termine	(24.373)	(35.737)	11.364
Debiti di natura finanziaria a breve termine	115.324	1.038.727	(923.403)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	19.674	1.230.697	(1.211.023)

Stato patrimoniale riclassificato

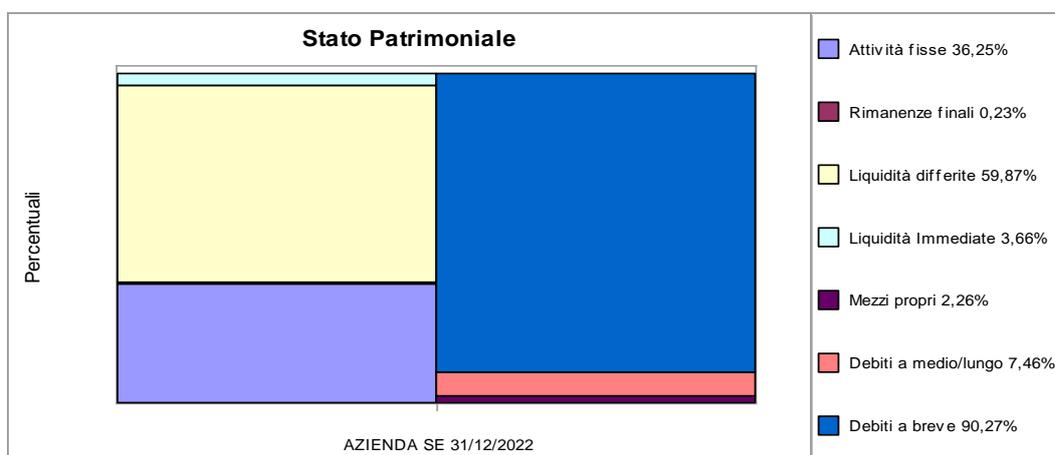
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Attività disponibili	2.008.696	4.123.749	6.272.311
- Liquidità immediate	115.324	1.038.727	816.316
- Liquidità differite	1.886.250	3.084.405	5.440.108
- Rimanenze finali	7.122	617	15.887
Attività fisse	1.141.977	1.390.076	2.356.580
- Immobilizzazioni immateriali	5.460	3.532	2.784
- Immobilizzazioni materiali	1.129.235	1.379.262	2.346.413
- Immobilizzazioni finanziarie	7.282	7.282	7.383
Capitale investito	3.150.673	5.513.825	8.628.891

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Debiti a breve	2.844.217	5.381.415	7.555.143
Debiti a medio/lungo	235.179	360.117	495.838
Mezzi propri	71.277	(227.707)	577.910
Fonti del capitale investito	3.150.673	5.513.825	8.628.891

Commenti strutturali alla situazione patrimoniale

La struttura patrimoniale ha subito una variazione del (42,86) % pari a Euro (2.363.152) mentre le immobilizzazioni nette subiscono una variazione del (17,85) % pari a Euro(248.099)

Il patrimonio netto ha subito una variazione del (131,30) % pari a Euro 298.984.
La situazione attuale viene espressa nel seguente grafico.



Indici finanziari

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Liquidità primaria	0,70	0,77	0,83
Liquidità secondaria	0,71	0,77	0,83
Indebitamento	40,25	(23,79)	13,19
tasso copertura degli immobilizzi	0,08	(0,14)	0,30

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge il permanere dello stato di difficoltà finanziaria dell'impresa; per ulteriori informazioni si rimanda alla nota integrativa.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Margine primario di struttura	(1.070.700)	(1.617.783)	(1.778.670)
Quoziente primario di struttura	0,06	(0,16)	0,25
Margine secondario di struttura	(835.521)	(1.257.666)	(1.282.832)
Quoziente secondario di struttura	0,27	0,10	0,46

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2022, era la seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Disponibilità liquide	115.324	1.038.727	(923.403)
Altre attività finanziarie correnti (C3)			
Crediti finanziari correnti (B3 II entro 12 m)			
Debiti bancari correnti (D4 entro 12 m)			
Altre passività finanziarie correnti (D, rapporti finanziari entro 12 m)	406.019		406.019
Debiti per leasing finanziario correnti			
Indebitamento finanziario corrente netto	(290.695)	1.038.727	(1.329.422)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (D4 oltre 12 m)	24.373	35.737	(11.364)
Altre passività finanziarie non correnti (D, rapporti finanziari oltre 12 m)			
Debiti per leasing finanziario non correnti			
Indebitamento finanziario non corrente	(24.373)	(35.737)	11.364
Posizione finanziaria netta	(315.068)	1.002.990	(1.318.058)

Sia l'indebitamento finanziario netto che la posizione finanziaria netta assumono valori negativi, a comprova dello stato di tensione finanziaria in cui opera la società.

Come indicato nella nota integrativa la posizione finanziaria netta della società risente degli effetti della ristrutturazione del debito.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Liquidità primaria	0,70	0,77	0,83
Liquidità secondaria	0,71	0,77	0,83
Indebitamento	40,25	(23,79)	13,19
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,08	(0,14)	0,30

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,70. La situazione finanziaria della società è da considerarsi critica. Rispetto all'anno precedente l'indice risulta in leggera flessione.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,71. Il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi non soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti. Rispetto all'anno precedente l'indice risulta in leggera flessione.

L'indice di indebitamento è pari a 40,25. L'ammontare dei debiti è da considerarsi tuttora consistente, anche se l'indice registra segnali di miglioramento rispetto al corrispondente valore dell'esercizio precedente. L'ammontare dei debiti ha assunto dimensioni decisamente significative in funzione dei mezzi propri esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,08, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi, e tale indice registra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria, sarebbe auspicabile l'incremento dei mezzi propri o l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

La società non ha in organico personale dipendente, per cui non vi sono informazioni da fornire a tal riguardo.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati significativi investimenti, in vista di una fase di programmazione coordinata con atti di affidamento pluriennale di servizi.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che nella società non viene svolta attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese e/o Enti controllati, collegati, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese e/o Enti controllanti.

Società e/o Ente	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Comune di Corato			341.637		714.736	
Totale			341.637		714.736	

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie, né azioni e/o quote di società e/o enti controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie (disponibilità liquide) della società abbiano una buona qualità creditizia.

Non vi sono attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità.

Rischio di liquidità

Di seguito si fornisce una analisi sulle scadenze relative alle attività e passività finanziarie ripartite per numero di fasce temporali di scadenze.

Il rischio di liquidità sussistente deriva dalla differente fascia di scadenze tra attività a breve (principalmente crediti) e passività a breve.

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala che è incorso una rinegoziazione delle scadenze dei debiti, ed una ristrutturazione del debito, per la cui disamina si rimanda ad apposito paragrafo della nota integrativa.

Inoltre si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede non possiede depositi presso istituti di credito in misura sufficiente per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono differenti fonti di finanziamento;
- esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso (rischio basso);
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario) (rischio basso);
- il rischio di prezzo (rischio basso).

Evoluzione prevedibile della gestione

Superata l'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", si sono poste a livello nazionale e internazionale le problematiche attinenti al conflitto militare russo/ucraino e, contestualmente, in modo più generalizzato, quelle connesse all'approvvigionamento delle risorse energetiche, con conseguente sviluppo di un tasso d'inflazione a doppia cifra, come non si vedeva ormai più da alcuni decenni.

Nel corso del corrente esercizio 2023, come già si è innanzi detto, si è perfezionato presso ANAC il procedimento avente ad oggetto l'iscrizione del Comune di Corato nell'elenco degli Enti abilitati ad eseguire affidamenti in house alla Società. La pendenza del procedimento costituiva condizione sospensiva di ogni programmazione di lungo termine da parte dell'Ente, in quanto, benchè la mera domanda di iscrizione rendeva già esperibili le procedure di affidamento diretto secondo il modello "in house providing", il rischio di rigetto della domanda introduceva all'interno dei processi decisionali pur sempre un fattore di incertezza.

Al contempo, all'indomani della comunicazione dell'avvenuta iscrizione del Comune di Corato nell'elenco di cui sopra, diradatasi ogni incertezza in ordine al riconoscimento della legittimità degli affidamenti in house alla Società, si è dato avvio alle procedure di reclutamento del personale, al fine di superare la condizione - anomala ai sensi dell'art. 20 co. 2 lett. B - di totale carenza di personale dipendente, e nondimeno al fine di ricostituire in seno ad Asipu una dotazione di personale con cui ricostruire un'identità societaria ed aziendale che superi la dipendenza da soggetti terzi erogatori di servizi. La procedura di selezione ha ad oggetto 7 unità (come si è innanzi precisato, il reclutamento sarà ampliato fino ad 11 unità complessive). Nel corso dell'anno sarà avviata ulteriore procedura di selezione al fine di soddisfare, progressivamente, l'intero fabbisogno di personale, sia in ragione dei servizi in essere sia nella prospettiva di conseguire da parte dell'Ente Socio ulteriori affidamenti. In ogni caso la graduatoria potrà essere utilizzata a scorrimento anche per il reclutamento di ulteriori figure professionali, con mansioni coerenti con quelle oggetto di avviso di selezione (tanto varrà solo per la graduatoria degli autisti, in quanto l'intera graduatoria degli idonei ai servizi cimiteriali e manutenzione verde è stata esaurita).

Nei primi mesi decorsi del 2023 si è data esecuzione agli accordi di rateizzazione di debiti pregressi (per l'importo di circa euro 500.000,00, con ratei di euro 17.000,00 mensili) e si è proceduto ad ulteriori operazioni di saldo e stralcio (per importo di circa 80.000,00), estremamente limitate quanto agli importi in ragione della carenza di idonee provviste finanziarie.

Positivi i riscontri sul versante del contenzioso: si è già ridotto il numero delle cause pendenti, con la positiva conclusione di un procedimento (Asipu / Cassano) e con l'estinzione transattiva di altro procedimento (Asipu/Lops); sono in corso trattative finalizzate alla definizione di altri procedimenti pendenti, in particolare dinanzi al Tribunale di Trani in funzione di Giudice del Lavoro. L'anno 2022 si era concluso con la vittoriosa conclusione di altro procedimento (Asipu / Sgroni) e con la transattiva conclusione di altre due pendenze (Asipu / Cassano; Asipu c/ Cavuoto). L'incidenza finanziaria delle conciliazioni è stata molto blanda e complessivamente inferiore ad euro 30.000,00, includendo in tale importo anche la conciliazione già intercorsa nell'anno in corso.

Si segnala, sul fronte delle criticità, l'esigenza, già segnalata, di ampliare la consistenza complessiva del fatturato riveniente da affidamenti in house, e di acquisire prospettive pluriennali sugli affidamenti medesimi. Tali condizioni sono essenziali per garantire alla Società un volume d'affari idoneo ad assorbire, con modesta incidenza percentuale, le spese generali di funzionamento, ed al contempo per aprire concrete prospettive di sviluppo e di maggiore efficienza operativa.

Sul fronte finanziario la regolarità dei flussi è condizione essenziale per la regolarità dei pagamenti dei fornitori; alcune discontinuità si registrano nei rapporti negoziali con Sanb, dovute - per quanto acquisito a titolo informativo - dai ritardi con i quali Sanb riceve a propria volta il pagamento dei servizi, in particolare da parte di Comuni facenti parte di ARO, benchè non risulti, tra i Comuni ritardatari, il Comune di Corato. La situazione è sempre sul filo della criticità in quanto la Società ha assoluta necessità di conseguire i pagamenti spettanti entro i termini contrattuali, e quindi con costanza mensile, non avendo disponibilità finanziarie che consentano di sopperire agli impegni in essere oltre il termine di due mesi di mora, e non essendo plausibile un ricorso all'anticipazione bancaria su fattura in ragione dei costi che tale operazione imporrebbe.

Accogliendo un rilievo ed una sollecitazione da parte del Collegio dei Sindaci Revisori, è stata già avviata una ricognizione delle posizioni debitorie di terzi nei confronti della Società, al fine di conseguire il recupero di poste creditorie che risultano incagliate da maggior tempo e non oggetto di movimentazione. Si sta altresì procedendo ad una razionalizzazione dei contratti e dei costi relativi alle utenze telefoniche, non ancora regolate compiutamente quanto ai rapporti correnti tra Asipu e Wind, nonché tra Asipu e Sanb (per quanto concerne le utenze già intestate ad Asipu ma rimaste in uso a Sanb).

Per ogni ulteriore e più puntuale considerazione in ordine ai fatti rilevanti, incidenti sull'evoluzione economica della Società, registratisi nel corrente anno 2023, ed in particolare in ordine alle prospettive relative all'implementazione dei servizi, aventi concreta rilevanza anche in relazione alla valutazione circa la continuità aziendale nel medio e lungo periodo, si rimanda alla trattazione svolta alle pagine 3 e 4 del presente documento.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore Unico

Avv. Renato Bucci